

# **SERVIZIO PREVENZIONE E CURA DELL'OCCHIO SECCO**

## **ANCHE NEI PORTATORI DI LENTI A CONTATTO**

### **Cos'è l'occhio secco o dry eye**

L'occhio secco è una malattia multifattoriale delle lacrime e della superficie oculare che porta a sintomi di discomfort, disturbi visivi, instabilità del film lacrimale con potenziale danno alle strutture anteriori dell'occhio. Spesso i primi sintomi sono la difficoltà a tollerare le lenti a contatto (LAC) ed è accompagnata spesso da infiammazione della superficie oculare .

L'occhio secco si identifica come disturbo dell'Unità Funzionale Lacrimale che è un sistema integrato comprendente ghiandole lacrimali, superficie oculare (cornea, congiuntiva e ghiandole di Meibomio), palpebre e nervi.

La secchezza oculare è determinata sia dalla incapacità di produrre lacrime efficaci (soprattutto legate a disfunzioni ormonali, malattie reumatiche, uso di alcuni farmaci, l'uso di LAC inadeguate ecc.), sia dalle abitudini di vita (uso di computer, smartphone, tablet, le luci artificiali, l'aria condizionata, l'inquinamento atmosferico ecc.) che producono una eccessiva evaporazione delle lacrime e riducono l'ammiccamento principale meccanismo di produzione e distribuzione lacrimale. Spesso i due fattori coesistono ma nella maggior parte dei casi la causa predominante dell'occhio secco è proprio l'eccessiva evaporazione causata da un'insufficiente produzione del film lipidico prodotto dalle delle Ghiandole di Meibomio presenti nelle palpebre superiori ed inferiori. Questa condizione, chiamata malattia delle ghiandole del Meibomio, (clinicamente ben caratterizzata anche se spesso sottovalutata ad un esame non attento), diventa cronica e provoca infezioni ricorrenti, blefarite, meibomite acuta, orzaioli, calazi e, nei casi più gravi, più gravi cheratiti ulcerative.

Il dry eye é una patologia che colpisce una grande percentuale della popolazione (11% entro i 60 anni) e i sintomi che peggiorano con l'avanzare dell' età (la percentuale raggiunge il 15% oltre i 65 anni).

Per una corretta diagnosi si utilizzano coloranti vitali e strumenti di che permettono di valutare precisamente la natura della secchezza oculare.

### **Le classiche terapie curative**

Oltre all'igiene palpebrale (che deve essere ben eseguita) si adottano comunemente SOSTITUTI LACRIMALI che possono essere Lacrime artificiali, Gel lacrimali, oli e pomate. Inoltre si associano spesso ANTINFIAMMATORI, ANTISETTICI (iodopovidone), ANTIBIOTICI, MUCOLITICI, IMMUNOMODULATORI (Ciclosporina). SECRETAGOGHI (Eleidosina).

Dove la gravità della cheratite lo impone, si usano anche speciali LENTI A CONTATTO TERAPEUTICHE PROTETTIVE (Idrogel a bassa idrofilia Lenti al collagene, lenti SCLERALI).

### **Terapie nei portatori di lenti a contatto con ridotta tollerabilità da occhio secco**

In oltre l'80% dei casi di ridotta tollerabilità o intolleranza all'uso di LAC, si riscontra un occhio secco. In questi pazienti, se non vogliono rinunciare l'uso di lenti a contatto, si

adottano LAC composte da materiali particolari e/o si progettano LAC con geometrie diverse da quelle tradizionalmente presenti nei negozi di ottica.  
In questo studio, eseguiamo test di tollerabilità anche con LAC su misura di prova.

### **Le nuove terapie sulle ghiandole del Meibomio e la loro efficacia nel tempo**

Si adottano soprattutto quando le terapie classiche sono insufficienti o quando risultano disagiati per numero e frequenza di somministrazioni di farmaci.

**Probing:** un micro carotaggio dei dotti ghiandolari, si effettua un drenaggio manuale e una accurata pulizia delle ghiandole del Meibomio con appositi sondini microscopici; il trattamento è fastidioso e il vantaggio è generalmente immediato ma di durata limitata.

**Lipiflow:** è uno strumento che consente un massaggio meccanico della palpebra, attraverso un sistema che riscalda delicatamente le ghiandole del Meibomio e creando una pressione progressiva e graduale si ottiene il loro completo svuotamento al fine di riattivare le ghiandole inattive e ripristinare il loro corretto funzionamento; anche in questo caso il vantaggio è generalmente immediato ma dura poco tempo.

**Trattamento con Luce Pulsata o IRPL (Intense Regulated Pulsed Light).** Un particolare apparecchiatura di ultimissima generazione genera un nuovo tipo di luce pulsata policromatica che stimola le ghiandole del Meibomio a riprendere il loro normale funzionamento. Il meccanismo di azione non è ancora completamente chiarito ma sappiamo che si ottiene la regolarizzazione dell'attività delle ghiandole che sono fondamentali per permettere la produzione di una lacrima stabile e efficace.

Il trattamento è semplice, indolore e la seduta dura pochi minuti: consiste in una serie di flash vengono applicati sulla cute intorno alla palpebra inferiore e alla tempia.

Il vantaggio della tecnica con luce pulsata (previsto in oltre l'80% dei casi), si traduce in un netto miglioramento del discomfort da dry eye, la riduzione dell'infiammazione e del numero delle somministrazioni di sostituti lacrimali.

Per raggiungere questo obiettivo però ci si deve sottoporre a 3 trattamenti (raramente 4) che vengono eseguiti in circa 40 giorni.

I vantaggi generalmente persistono per oltre 6 mesi; successivamente basta una sola seduta di richiamo per ristabilire la condizione di migliorato benessere.

**In questo studio si effettua una attenta valutazione clinica delle cause di secchezza oculare, si utilizzano per precisi protocolli di trattamento a seconda del caso. Utilizziamo la metodica del trattamento di luce pulsata IRPL con apparecchio francese E- EYE.**

L'oculista è disposto a rispondere a qualsiasi altro quesito che Lei vorrà porgli.